

Star Wars: la guerra dei cloni

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : giovedì 18 settembre 2008

Close-Up.it - storie della visione

A poco più di tre anni di distanza dall'uscita dell'ultimo capitolo in "carne ed ossa" sulla famiglia Skywalker e compagnia bella, *La vendetta dei Sith*, George Lucas torna a farci sognare di galassie lontane lontane con *Star Wars: The Clone Wars*, cartone animato che darà il via ad una serie televisiva, sempre animata, molto attesa in tutto il mondo.

Ambientato tra il secondo capitolo della saga, *L'attacco dei cloni*, ed il terzo, *The Clone Wars* ci mostra un universo dilaniato dalle continue battaglie che vedono l'uno contro l'altro, l'Esercito Repubblicano, guidato dai cavalieri Jedi, e i droidi della Confederazione dei Pianeti Indipendenti, capeggiati dal terribile Conte Dooku (ex Jedi deluso) ed un manipolo di suoi discepoli, tra cui la perfida Ventress. Nel tentativo di riportare ordine e pace in tutto l'universo, sconfiggendo i separatisti, Obi-Wan e Anakin, al quale è appena stata assegnata una giovane apprendista Jedi (Padawan) Ahsoka Tano, si ritrovano impegnati in una missione molto complessa: ritrovare il figlio rapito di Jabba the Hutt, riportarlo a casa sano e salvo e assicurarsi così libero accesso sul pianeta degli Hutt.

Il cartone animato, interamente realizzato con la computer grafica, non solo è ben fatto e curato nel minimo dettaglio, ma ha il grande pregio di offrire una trama avvincente (anche se non molto originale) per il pubblico adulto, abbinata a tutti i cliché del più classico cartoon vecchio stampo che lo rendono appetibile e avvincente anche per i più piccini. Il ritmo è incalzante, le scelte visive del regista (l'esordiente Dave Filoni) molto azzeccate e persino le banali scenette comiche che si susseguono tra i vari droidi della galassia, si lasciano vedere e divertono nella loro semplicità. La complicità che si instaura tra l'esuberante Anakin Skywalker e la sua giovane Padawan, ancor più scapestrata di lui, è resa in maniera del tutto priva di retorica e ammicca continuamente allo spettatore "colto" che già conosce tutti i retroscena delle duplice personalità di Anakin. Questa doppia ottica nella quale si immerge la pellicola, non solo la rende una piacevole sorpresa capace di raddrizzare i nasi a quanti di noi, appassionati della saga, avevano già cominciato a storcerli, convinti che sarebbe stata un'operazione in grado di seppellire quanto di buono era stato fatto da Lucas e compagni, ma riesce a far maturare la voglia di assistere ai quarantaquattro episodi televisivi da trenta minuti ciascuno che a breve prenderanno vita sul piccolo schermo. Sicuramente non all'altezza dei migliori episodi della doppia trilogia, ma comunque un prodotto accattivante, ben realizzato e assolutamente non noioso che apre nuovi orizzonti ad uno dei filoni di fantascienza più longevi e amati della storia del cinema.

Post-scriptum :

(*Star Wars: The Clone Wars*) **Regia:** Dave Filoni; **sceneggiatura:** Henry Gilroy, Steven Melching e Scott Murphy; **montaggio:** Jason Tucker; **musica:** Kevin Kiner; **voci:** Matt Lanter (Anakin Skywalker), Ashley Eckstein (Ahsoka Tano), James Arnold Taylor (Obi-Wan Kenobi), Christopher Lee (Conte Dooku); **produzione:** Lucasfilm Animation; **distribuzione:** Warner Bros.; **origine:** USA, 2008; **durata:** 98'.